

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Martedì 11 GIUGNO 2019

QS

Home

Cronache

 Governo e
 Parlamento

 Regioni e
 Asl

 Lavoro e
 Professioni

 Scienza e
 Farmaci

 Studi e
 Analisi

Archivio

Cerca


LA PRIMA POLIZZA ADEGUATA ALLA LEGGE GELLI

Long-Term Care FOUR
EDIZIONE 2019
 Gli Stati Generali dell'Assistenza a lungo termine

 ROMA, 3-4 luglio 2019
 Ministero della Salute

 segui **quotidianosanita.it**


Tweet



Condividi



Condividi 0

 stampa

Perché non mi convincono gli specializzandi-dirigenti


11 GIU - Gentile Direttore,

la impietosa fotografia del Ssn della Fondazione Gimbe [presentato oggi](#) anche al ministro della Salute Giulia Grillo, riguardo allo stato di sgretolamento del Servizio sanitario nazionale, deve far riflettere. Se troppi Livelli di assistenza sono garantiti solo sulla carta, se avanza una privatizzazione strisciante nel Paese e se sprechi e inefficienze continuano a erodere e minare le sicurezze di un sistema salute come quello italiano, per anni considerato tra i migliori del mondo ed esempio di universalismo ed equità lievitati sulla scorta dei principi costituzionali che ispirano la sanità italiana, allora bisogna fare molta attenzione alla costituzionalità dei provvedimenti che il Governo intende mettere in atto per la cura di un sistema la cui prognosi potrebbe diventare infausta.

Prendiamo il decreto Calabria: approvato dalla Camera è ora in discussione al Senato e affronta tra l'altro il nodo della carenza di medici con cui assicurare non solo il diritto alla salute ma anche il diritto alla vita nei reparti di pronto soccorso e nelle prime linee degli ospedali. Il decreto, come è noto, concede la possibilità, per gli specializzandi all'ultimo anno (anche a quelli del penultimo per le specializzazioni di 5 anni), di accedere ai concorsi per l'assunzione nel Ssn. E' chiaro che siffatto sistema da un alto attribuisce responsabilità professionali tali allo specializzando da gettarlo allo sbaraglio in delicatissime funzioni che in qualche modo anziché attrezzarlo al meglio per il suo lavoro lo limiteranno col rischio di bruciarne sul nascere le possibilità di carriera.



Ma sul versante del paziente andrà anche peggio riguardo alla qualità dell'assistenza. Un utente che si recherà presso una struttura Sanitaria, dovrà essere informato che potrà essere visitato da un non specialista? La circolare da emanare, come assicurato dal ministro nell'incontro di ieri con l'Università, modificherà la rotta già tracciata? Lo specializzando che accederà al concorso potrà lavorare solo nella rete formativa? La sua attività continuerà ad essere portata avanti sotto l'egida del Consiglio della scuola di specializzazione? Il contratto annuale presso le strutture sarà computato all'interno del periodo di formazione complessivo di 18 mesi da svolgersi nelle strutture esterne alla scuola? Questo il decreto non lo dice.

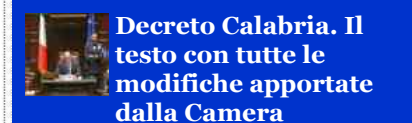
Correggere il tiro dopo l'approvazione del decreto nella direzione richiesta dal Miur, Cun e Crui affida all'incertezza un servizio sanitario che ha invece bisogno di regole certe e non sana la vulnerabilità costituzionale del decreto i cui limiti incidono sul peggioramento dell'assistenza che si prefigura. A cominciare dalla possibilità di accedere ai concorsi nel penultimo anno per le scuole di specializzazione di 5 anni e dal tempo parziale che resta in piedi.

In realtà il decreto viene portato all'approvazione così come concepito e dunque invece di assumere personale qualificato ed affrontare il problema del perché in alcune discipline non ci vuole andare più nessuno (vedi pronto soccorso), punta ad immettere, con qualifiche di dirigenti negli ospedali, medici non ancora formati che potrebbero commettere errori in corsia ed essere esposti a cause di risarcimento danni o peggio di colpa grave. Immaginiamo cosa potrebbe succedere nel pronto soccorso, dove la carenza di specialità è maggiore? Senza contare che si dequalifica la formazione del medico, trasformandola in apprendistato, senza distinzione di qualità tra gli ospedali. Basta dire che chi verrà assunto negli ospedali più periferici, meno qualificati o con un case mix meno complesso si abituerà a lavorare in queste condizioni che saranno trasferite in ospedali ad alta complessità laddove, nel corso della carriera, questo specialista si trasferirà in grandi ospedali.

Infatti mentre ai Docenti Universitari afferenti alle specializzazioni vengono richiesti requisiti di grandi qualità scientifica, agli ospedali che riceveranno questi dirigenti in formazione non verrà richiesto alcun requisito di


QSnewsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
 Quotidiano Sanità.

QS gli speciali


tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Salvini apre a possibile rimpasto di Governo. A rischio il ministro della Salute. Perché si sta facendo terra bruciata attorno a Giulia Grillo?

qualità. Insomma gli specializzandi rischiano di essere professionisti dequalificati che offrono assistenza dequalificata. Ecco il motivo per cui anche federspecializzandi si è dichiarata contraria al Decreto.

Non si risolve infine il problema dell'imbuto tra laurea e specializzazione. Un nodo che può essere sciolto solo con l'aumento del numero delle borse nelle specialità carenti.

A mio avviso e di tanti docenti che in queste ore continuano ad essere basiti di fronte a un provvedimento di questa portata, il decreto presenterà profili di incostituzionalità, quando verrà portato alla firma del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e suscettibile di impugnativa alla Corte Costituzionale al primo atto applicativo facendone crollare tutto l'impianto. Ciò nell'interesse della salute dei cittadini, degli operatori medici e anche del Governo.

Maria Triassi

Ordinario di Igiene Università Federico II Direttore di dipartimento

11 giugno 2019

© Riproduzione riservata

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in *Lettere al direttore*



Riflessione di un Direttore generale in pensione



San Camillo, pronto soccorso nel caos. Quale futuro per l'Azienda, i dipendenti e i cittadini?



Italia e omosessualità. Passi avanti ma per molti è ancora una malattia



Podologi senza ambulatorio al Sant'Andrea di Roma



Cnsu: la sconfitta degli specializzandi



La sanità, il medico e l'assenza di una visione plausibile del futuro

- 2 Neonata morta di pertosse. Perché occorre ripensare, e comunque integrare, le strategie di contrasto
- 3 Streptococco. Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione
- 4 Carenza medici. Grillo: "Di laureati ne abbiamo, il problema sono gli specializzandi. Pensare a percorso formativo che li faccia entrare subito nel mondo del lavoro"
- 5 Pronto soccorso senza medici. La Regione Campania adotta il modello toscano
- 6 Le IQOS possono essere dannose quanto le sigarette. Ma anche le eCig possono essere pericolose quando usate a media e alta concentrazione. Lo studio, per ora solo in vitro, sulla rivista della European Respiratory Society
- 7 Cnsu: la sconfitta degli specializzandi
- 8 Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché
- 9 Classifica Bloomberg 2018: sanità italiana al 4° posto nel mondo per efficienza. Secondi in Europa dopo la Spagna. Ultimi, Usa e Bulgaria
- 10 Sigarette a riscaldamento di tabacco. Philip Morris Italia risponde ad Airc

Quotidianosanità.it

Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - Iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto